



ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 117 DEL 30/09/2020**

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2020

L'anno **2020**, addì **trenta** del mese di **Settembre** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
NASCIUTI MATTEO	X		VENTURI SILVIA	X	
MEGLIOLI PAOLO	X		FORACCHIA MARCO	X	
BARONI UMBERTO	X		SANTORO ANGELO	X	
MONTI LUCA	X		NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	X	
ROMAGNOLI GIOVANNI	X		BELTRAMI DAVIDE	X	
RABITTI GIULIA	X		MASELLI PATRIZIA	X	
DEBBIA BEATRICE	X		BARBANTI MARCO	X	
RIVI ALESSIA	X		FERRARI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 17 Assenti: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Paolo Meglioli**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **16 Consiglieri e il Sindaco**

Sono presenti gli Assessori: Nearco Corti, Matteo Caffettani, Davoli Elisa ed Elisabetta Leonardi.

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 117 DEL 30/09/2020

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30 SETTEMBRE 2020

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'ordina seduta dell' 30 settembre 2020 svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Possiamo iniziare con il solito quarto d'ora accademico di ritardo, alla seduta del consiglio comunale di mercoledì 30 settembre 2020 ore 20.45, ormai “20.10” quindi 25 minuti accademici. Passo la parola al segretario per l'appello”.

SEGRETARIO:

“(Appello)”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio segretario per l'appello”.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLA SEDUTA 8.9.2020.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Approvazione di verbali della seduta dell'8 settembre 2020 numeri dal 90 al 105, su questo chiedo se ci sono delle dichiarazioni da parte dei gruppi in tal caso andiamo alle votazioni”.

Posto in votazione il punto 1, il Consiglio comunale approva a maggioranza

favorevoli n. 11;

contrari n. 00;

astenuti n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Vorrei proporre come già annunciato alla conferenza dei capigruppo, un minuto di raccoglimento per la scomparsa del pittore scandinavo Paris Cutini, recentemente scomparso ed anche uno dei fondatori proprietari di una realtà vitivinicola molto importante del territorio scandinavo, Giancarlo Bertolani, scomparso non più di venerdì scorso di cui ci saranno le esequie venerdì pomeriggio alle ore 15. Chiedo all'assemblea di osservare un minuto di raccoglimento.

(Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio)

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto passiamo al punto n. 3”.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passo la parola al sindaco Nasciuti”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente. Come noto a tutti, dall’ultimo Consiglio Comunale c’è una novità nella composizione della Giunta, abbiamo infatti dovuto registrare le dimissioni del vicesindaco Marco Ferri, assessore alla città sostenibile, che per ragioni professionali ha lasciato l’incarico ed è notizia di ieri appunto la sua nomina a nuovo direttore ASL del distretto di Scandiano. Una scelta che rappresenta per noi una garanzia di professionalità, di dialogo, di visione comune e di politiche socio sanitarie di qualità per tutto il territorio. Lo diciamo consapevoli che raccogliere il testimone di Maurizio Rosi le cui competenze, umanità e disponibilità lo hanno reso un punto di riferimento per il sistema socio sanitario del territorio a cui tutti noi siamo legati e per del quale chiedo un ringraziamento da parte di questo consesso. Il mio grazie a Maurizio per i mesi difficili, gli ultimi appena trascorsi durante i quali ricoprire certi incarichi è stato impegnativo soprattutto dal punto di vista delle responsabilità. Ci ha fatto piacere apprendere che la proposta della direzione generale Ausl per il dopo Rosi fosse quella di Marco una proposta ratificata l’altro ieri dal voto unanime dei sei sindaci del comitato di distretto, con il quale quindi continueremo ad avere un rapporto ed a confrontarci in modo franco su temi tanto centrali per il nostro vivere quotidiano, come quelli che riguardano la salute dei nostri concittadini. Come tutti sapete, il nuovo vicesindaco è Elisa Davoli, assessore alla città accogliente e dei diritti. Una persona che ha delle grandi qualità, la competenza e la passione per raccogliere il testimone di Marco nel miglior modo. Ad Elisa quindi va il mio ed il nostro in bocca a lupo per la nuova o parzialmente nuova avventura. Vi sarà anche un nuovo ingresso in Giunta, per coprire il ruolo lasciato dalla partenza di Marco, una scelta che però non intendo assumere mosso da fretta di coprire un ruolo in questo momento vacante. Credo che un ingresso in Giunta in un momento così delicato, in un ruolo comunque strategico vada meditato bene e vadano ponderati i pro ed i contro dei diversi profili che sto e stiamo valutando. Nel frattempo, come vedrete già da stasera, sarò io in prima persona a gestire le deleghe che aveva in precedenza Marco Ferri. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie sindaco Nasciuti. Come da regolamento art. 35 comma 1, chiedo se ci sono dichiarazioni da parte di gruppi consiliari alla quale eventualmente c’è la risposta del sindaco. Se non ci sono dichiarazioni mi unisco, in qualità di presidente dell’assemblea, ai ringraziamenti al dottor Ferri per il lavoro svolto in questi sei anni da assessore, cinque anni da presidente del consiglio comunale auguro al neo vicesindaco Elisa Davoli un in bocca al lupo per il lavoro e per l’incarico che ricopre ormai da una settimana, dieci giorni. passiamo ora al punto n. 4”.

PUNTO N. 4 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLO SPOSTAMENTO AREA SGAMBAMENTO CANI DI VIA LIBERA

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Parola al consigliere Nironi Ferraroni, prego”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Questa interrogazione parte da alcune segnalazioni che abbiamo accolto come gruppo da residenti principalmente direi in Via Beucci, per quanto riguarda l’utilizzo dell’area di sgambamento cani. Nel corso degli anni gli abitanti degli edifici prossimi a questa area di sgambamento che vede anche il suo accesso da via Libera, sono giunte all’attenzione dell’amministrazione comunale per evidenziare come l’opportunità di un importante servizio come quello dell’area di sgambamento venisse valutata sotto il profilo della sua dislocazione in un’altra zona non necessariamente molto lontana da quell’attuale che peraltro già al momento della sua realizzazione da parte dei gruppi consiliari di centrodestra all’epoca era stata criticata poiché ritenuta all’epoca, e vi è traccia nei dibattiti di quest’aula e nelle rassegne stampe di allora - non consona per il luogo, proprio non solo per il luogo inteso come vicinanza alle aree o ad un’area residenziale ma anche perché pro-

prio posto fra l'area residenziale convenzionato e l'inizio di un luogo sacro qual è la via Crucis che porta al Convento dei Cappuccini. Non fummo ascoltati e oggi raccogliamo queste segnalazioni che si arricchiscono di un particolare di tutta importanza, non solo noi abbiamo recepito queste segnalazioni che si traducono nelle lamentele che l'utilizzo fino a pochi mesi fa indiscriminato come fascia oraria dell'area ha determinato per queste famiglie, ma anche perché la stessa amministrazione comunale nella passata consiliatura si era fatta portatrice di queste istanze ed aveva rassicurato alcuni di questi abitanti sulla fattibilità economica ed in concreto materiale di spostamento dell'area nella zona limitrofa vicino alla tratta ferroviaria. Poi si sono perse le tracce di questo spostamento, il disagio è stato solo in parte mitigato dalla limitazione oraria che mi risulta sia stata introdotta però teniamo presente che per anni ed anni questa limitazione fascia oraria non era presente e quindi anche nelle ore notturne, nelle ore di riposo era frequentatissima la zona. L'amministrazione ne ha preso atto di questa situazione, non è che stiamo parlando di un qualcosa che solo noi conosciamo e solo noi siamo a conoscenza. Quindi cerchiamo un po' di fare il punto della situazione su quello che è accaduto e su quello che potrà accadere sull'area di sgambamento cani di via Libera, in particolare chiediamo alla Giunta nella persona dell'assessore competente evidentemente in questo caso direi ad interim del sindaco, per sapere se intende dare seguito appunto agli intendimenti a suo tempo espressi dal Sindaco del comune di Scandiano dottor Alessio Mammi, trasferendo l'area di sgambamento di via Libera lontano dalle abitazioni e nel rispetto di quali tempistiche. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Consigliere Nironi Ferraroni, la parola al sindaco per la risposta”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Grazie Presidente, grazie consigliere, prima di articolare la risposta nella timeline che il consigliere Nironi Ferraroni ha evidenziato, credo abbia omesso di dire che la restrizione oraria è di questa amministrazione, se non ricordo male l'ho introdotta io. Il Comune di Scandiano è dotato di 3 aree sgambamento cani, una nel capoluogo ed una nella frazione di Arceto. L'area di sgambamento cani di via Libera ha un'estensione di 2500 metri quadrati ed è dotata di recinzione perimetrale, illuminazione pubblica sia esterna che interna, percorsi interni pavimentati, acqua corrente ed arredo urbano, panchine e cestini, oltre ad un'ampia dotazione di alberature che consentono ombreggiamento superiore al 50% dell'area stessa. Per la realizzazione di un'eventuale nuova area sgambamento cani si deve tener conto di una serie di fattori tra cui in primis una valutazione dei costi che si possono ritenere nell'alveo della non progettazione attuale intorno ai €40.000, esclusa eventualmente l'acquisizione dell'area ed i costi di demolizione e riconversione dell'area in oggetto. Per quantificare la spesa si è preso a riferimento il costo del progetto per la realizzazione dell'area sgambamento cani più recente, quella realizzata in via Falcone ad Arceto e completata nel 2019 che appunto ha avuto un costo di €44.000, la deliberazione Giunta Comunale 189 del 3 ottobre 2018. Ulteriore fattore indispensabile alla disponibilità di un'area idonea sia dal punto di vista dimensionale che di accessibilità, di collocazione e di dotazioni infrastrutturali presenti tipo la luce ed appunto l'acqua. Negli ultimi incontri con alcuni cittadini che hanno lamentato l'eccessiva rumorosità di chi ha fatto utilizzo, abbiamo risposto innanzitutto con nuove fasce orarie adibite al suo utilizzo. Più difficile si è rilevato invece chiudere i cancelli in determinate fasce orarie per la difficoltà della gestione e l'apertura dell'automatizzata dei cancelli di accesso. Abbiamo poi convenuto anche con la polizia municipale di fare immediatamente sopralluoghi e controlli durante le fasce orarie di chiusura. Riteniamo di poter valutare lo spostamento dell'area, qualora venisse identificata appunto un'area idonea nel 2021. L'ipotesi di realizzazione di un'area sgambamento alternativa ai margini della linea ferroviaria però non risulta ottimale in quanto, oltre ad avere una estensione inferiore di circa 1000 metri quadrati rispetto all'area che dovrebbe sostituire, presenta diverse criticità dovute innanzitutto alla vicinanza della linea ferroviaria e della sua fascia di rispetto, presenza di importanti sottoservizi e relativi armadietti di sicurezza e chiusini elettrici, parziale pavimentazione in ghiaia che renderebbe ancora più onerosa la sua eventuale riconversione ad area di verde attrezzato. Infine, e qui ricordo bene di aver seguito tutta la pratica nel lontano 2009, lì grava il lunapark proprio sul versante che dà sulla ferrovia, che però essendo un'installazione temporanea viene concesso l'utilizzo della stessa rispetto

al limite della distanza ferroviaria che dicevo prima, non è che vale per una cosa e non per l'altra. Occorre dunque valutare ipotesi alternative, se vi sono, conformi a quanto richiesto e comunque vi garantisco le valutazioni sono in corso. Però permettetemi una piccola riflessione personale e da sindaco: ritengo opportuno che prima di cambiare un'area di sgambamento cani, dato che ho rilevato la settimana scorsa negli ultimi venti anni a Scandiano c'è un più 170% di presenza di cani da anagrafe canina, e l'area di sgambamento di Scandiano intesa proprio come Scandiano centro è quella, quindi la sua collocazione più naturale per far convergere in quell'area più persone possibili. Comunque ritengo opportuno prima di tutto educare i fruitori delle aree ad un maggiore rispetto delle regole di convivenza civile piuttosto che cedere alla maleducazione di alcuni, perché di alcuni si tratta, investendo risorse ingenti della collettività spostando quest'area. Quindi per essere più diretto nella risposta, stiamo facendo le valutazioni interne su aree di nostra proprietà sulle quali potremmo ragionare sullo spostamento della stessa, una spesa di €40.000 che vada in qualche modo a cancellare un'opera che non credo abbia più di 5 o 6 anni per spostarla per la maleducazione di alcuni ritengo veramente inopportuno farla senza provare a mettere regole, controlli ed in qualche modo educare chi accede a quell'area ad un comportamento civile soprattutto nel rispetto di chi su quell'area ha la pertinenza della casa o comunque le finestre che danno appunto sull'area stessa. Detto questo andrà valutato, se riterremo opportuno farlo dopo aver fallito nell'educazione di chi accede a quest'area, un'area diversa da quella che grava sul parco di via Libera perché, come vi dicevo, dall'altra parte che è un'area che in qualche modo qualcuno ha identificato, non è possibile fare interventi per i motivi che dicevo nella mia risposta. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio il sindaco, la parola al proponente”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Ringrazio il sindaco per la risposta della quale non mi ritengo soddisfatto. Provo ad argomentare nel tempo che mi è concesso da regolamento le ragioni di questa insoddisfazione. Preferisco farlo con parole non mie. Non ho dimenticato la richiesta dei residenti, ho preso tempo per capire cosa realisticamente possiamo fare prima della legislatura, maggio. Contestualizzo siamo nel dicembre 2018. Non siamo nelle condizioni di spostare lo sgambamento entro questa data. Conosco le procedure amministrative, il bilancio 2019 verrà approvato a febbraio, poi c'è da individuare un'altra zona e soprattutto parlarne, ma possiamo approvare un regolamento che definisca meglio gli orari di apertura, chiusura e comportamenti da tenere, questo è possibile nei prossimi mesi. Siamo a gennaio 2019, si avvicinano le elezioni. Confermo che inseriremo nel piano investimenti, confermo inseriremo lo spostamento, che verrà approvato a febbraio-marzo 2019 le risorse per spostare lo sgambamento. Ho già concordato col fu assessore Ferri la cosa. Sono al corrente di quanto sta avvenendo nella zona, sono sempre più vicina alle elezioni aprile 2019 ed anche lo sgambamento crea disagi. Sono reati penali e questo Consiglio Comunale ha votato una mozione che prendeva spunto da questo, sono stato autorizzato, sono consigliere comunale, so quello che faccio, so che è interessante da sentirsi dire. Abbiamo inserito le risorse per lo spostamento, naturalmente in questo momento siamo in una fase nella quale non si può essere operativi, ci mancherebbe. Perché negli anni precedenti forse no, però comunque questa è una chiosa mia perché siamo a fine legislatura, ci mancherebbe. C'è l'imminente rinnovo dell'amministrazione. Confido che la nuova amministrazione, la captatio voti, possa utilizzare le risorse investendole nella costruzione della nuova area di sgambamento vicino alla linea ferroviaria. Naturalmente gli attuali amministratori sono consapevoli del problema e della soluzione. Questo è il sindaco Alessio Mammi che scrive. I cittadini sono gli stessi, gli amministratori sono gli stessi, le soluzioni sono diverse, ognuno le sue valutazioni, capirete l'insoddisfazione del cittadino e l'insoddisfazione del rappresentante del cittadino perché non è una chiacchiera da bar ma si dice sono stanziati €29.000, aspettiamo il bilancio poi non c'è tempo per farlo, abbiamo però capito la linea ferroviaria, ho parlato con l'assessore Ferri sono d'accordo e poi non si fa nulla. E non governava il centrodestra, Alessio Mammi era il decimo anno da sindaco che faceva il sindaco, era il decimo anno di assessore che faceva. C'è una continuità amministrativa con una discontinuità amministrativa, questa sera prendiamo atto, e ne devono prendere

atto tutti, che c'è una discontinuità amministrativa, c'è un problema che il sindaco non lo ha negato perché si fa anche fatica a negarlo, c'erano delle persone allettate adesso non so se ci sono ancora, che quotidianamente essendo costretti ad affacciarsi su quest'area ed essendo immobilizzate o anche chi doveva studiare al pomeriggio ad esempio perché le casiste sono più varie, avevano un costante utilizzo anche in orari nei quali è sacrosanto che in un'area di sgambamento cani le persone ci vadano perché come possiamo pensare che in un'area di sgambamento cani sia impedito andarci di pomeriggio? Magari le persone ci vanno proprio nella pausa pranzo quando hanno la possibilità di andarci, ci vanno sotto sera. Il problema è che non possono stare sotto le finestre queste aree. L'avevamo detto quando fu realizzata e lo diciamo ancora adesso, c'è un problema urgente che va risolto ed è lo stesso Consiglio Comunale che ha condannato i gravissimi episodi che si sono verificati in quella cosa che non può non prendere atto anche dell'altra faccia del problema, perché è un problema che presenta tante sfaccettature. Era stata offerta una soluzione, in sostanza il sindaco ha detto una cosa in più questa sera mi permetto di dire, che la soluzione proposta è una soluzione inesistente perché ci sono dei problemi tecnici. I soldi mi pare di capire che non sono stati mai stanziati, almeno noi nei bilanci non li abbiamo mai trovati e ci lasciamo così, almeno per questa sera, no? Fatto personale, io mi oppongo al fatto personale.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Un secondo, chiedo di terminare l'intervento nel caso. Ora sindaco se fa appello all'articolo 40, fatto personale, motivazione prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Nel senso che tirare dentro ad un carteggio non seguito da nessun atto che la scorsa amministrazione ha elaborato o prodotto, la presenza in Giunta di un assessore e quindi renderlo corresponsabile di un carteggio tra un cittadino ed un sindaco non seguito da nessun atto, io credo che il distinguo sul fatto che comunque vada chiarito che nessun atto è stato prodotto ma sono state iscritte delle email non possa essere assolutamente parificato alla mia presenza in Giunta, perché se un mio assessore non dà seguito ad un atto portando in Giunta una determina o una delibera che consenta a tutta la Giunta di conoscere il carteggio o una decisione da prendere, non è assolutamente coinvolgibile un assessore che non è a conoscenza”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sarebbe il fatto personale questo?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto chiedo al segretario eventualmente di dare lettura nel caso dell'articolo 40”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Sono a posto così, ne ho preso atto. Se ci fosse stato l'assessore Ferri, visto che l'ha citato glielo avrei chiesto, non c'è”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene. A questo punto penso possiamo procedere al punto numero 5 dell'ordine del giorno che, come da richiesta del proponente il consigliere Santoro i punti 5 6 e 7 appunto, come da sua richiesta all'interno della Capigruppo svoltasi lunedì sera, il consigliere Santoro chiedeva di poter esporre il punto numero 5, punto numero 6 punto n. 7 quindi l'interrogazione di rivolgere un appello a tutto il personale scolastico di Scandiano perché si sottoponga al test non obbligatorio prima dell'inizio dell'anno scolastico, un'interrogazione alla Giunta sulla possibilità di costituire un osservatorio di collaborazione con gli organi competenti per prevenire possibili infiltrazioni mafiose conseguenti la pandemia, interrogazione sul vero destino dell'ospedale Cesare Magati, il consigliere Santoro ha chiesto di poter esporre queste tre interrogazioni in un'unica esposizione, di conseguenza, in accordo con i Capigruppo alla riunione che si è svolta lunedì, si è accettata la richiesta, ovviamente ci sarà una conseguente risposta unica da parte dell'amministrazione quindi dal sindaco e da parte degli assessori competenti, ed una replica unica per quanto riguarda appunto la dichiarazione da parte del proponente. Ovviamente in un caso del genere sforeremo un po' per quanto riguarda le tempistiche previste da regolamento, siccome mi hanno fatto dono di una campanella, suonerò la campanella da stasera per segnalare lo sfioramento ed il raggiungimento dei temi.”

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” - SI INTERROGA LA GIUNTA SE INTENDE RIVOLGERE UN APPELLO A TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO DI SCANDIANO PERCHÈ SI SOTTOPONGA AL TEST (NON OBBLIGATORIO) PRIMA DELL’INIZIO DELL’ANNO SCOLASTICO.

PUNTO N. 6 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” – DOPO AVER APPRESO LE NOTIZIE DAI MEDIA, SI INTERROGA LA GIUNTA SULLA POSSIBILITÀ DI COSTITUIRE UN OSSERVATORIO IN COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI COMPETENTI, PER PREVENIRE POSSIBILI INFILTRAZIONI MAFIOSE CONSEGUENTI LA PANDEMIA.

PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “SCANDIANO UNITA” – INTERROGAZIONE SUL VERO DESTINO DELL’OSPEDALE CESARE MAGATI.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente. Compatibilmente con l’essere collegato da remoto e quindi magari non si sente perfettamente quello che dico...”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Sentiamo, sentiamo”.

SANTORO ANGELO:

“Perfetto. Vorrei precisare come ho precisato a voi lunedì, che queste 3 interrogazioni che sono poi delle riflessioni che vorrei fare insieme a tutti voi, ovviamente le domande di queste interrogazioni sono rivolte soprattutto al Sindaco perché è lui a mio avviso l’interlocutore capo della Giunta e primo cittadino, che magari farà sintesi di queste riflessioni che ho tramutato in interrogazioni nel presentarle. La prima riflessione anche se questa interrogazione era stata presentata qualche giorno prima dell’inizio delle scuole poi ho pensato di lasciarla perché è una riflessione sempre valida, l’anno scolastico è iniziato ma con l’anno scolastico siamo tutti in apprensione per quello che speriamo che non succeda ma insomma qualche cosa, qualche flash ci viene dalla difficoltà quantomeno della nostra provincia e quindi riflettevo su questo punto e mi chiedevo ma che male c’è a fare una raccomandazione, la raccomandazione di un sindaco un po’ come quella di un padre di famiglia che male c’è se un padre di famiglia, che male c’è che un padre di famiglia dica ai suoi figli mi raccomando cercate di non far del male agli altri, cercate di comportarvi in maniera corretta nei confronti del prossimo. È vero che la maggior parte delle persone e del personale scolastico è stato molto ligo, ha fatto i tamponi, chi si è fatto il sierologico, ma non tutti e poi sappiamo bene, ahimè, che non è sufficiente fare un tampone o un esame sierologico l’inizio dell’anno che vale per tutto l’anno, viviamo una situazione di incertezze ed in questa situazione di incertezze, proprio perché non ci sono dogmi se non quella di rispettare le regole che la legge ci impone ed il buon senso, soprattutto il buon senso di noi scandianesi che ci comportiamo in maniera impeccabile, non vedo nessuno in giro senza mascherina quindi davvero ho il privilegio ed il piacere di vivere in questa città. Ma ciò detto che male c’è che il sindaco come padre di famiglia ricordi ogni tanto non spesso per non essere pedante mi raccomando cercate di tenervi controllati così come poter dire alle famiglie mi raccomando misurate la temperatura ai bambini, siate attenti, è un momento che è quello della raccomandazione, non possiamo fare altro che seguire ripeto le regole ed anche quello delle raccomandazioni. La stessa cosa anche se è diametralmente opposto ma è sempre diretta conseguenza del Covid, è quest’altra riflessione di poter costituire io l’ho chiamato osservatorio, vanno bene tutti i nomi, qualche cosa per cui c’è già la Prefettura che si è attivata, ci mancherebbe altro, ci sono gli organi competenti ci mancherebbe altro, ci sono i militari ci mancherebbe altro, tante sono le attenzioni che ri-

serviamo su questo particolare e ahimè settore malavitoso ed anche qui dei giornali, giornali nazionali ma ultimamente anche giornali locali, vediamo, leggiamo non fantasie dei giornalisti ma fatti clamorosi che succedono non a Scandiano ovviamente, ma questo è un altro fatto che può essere considerato come la raccomandazione di un sindaco, ma non sindaco in quanto responsabile della sicurezza della città, in quanto solo primo cittadino e quindi con la costituzione di quello che appunto ho definito osservatorio ma va bene qualsiasi altra cosa, l'idea che qualcuno da fuori si possa avvicinare o possa osservare Scandiano per venire a commettere dei delitti, si chiamano così, magari con una situazione del genere si demotiva non lo so, non risolve i problemi ripeto ma allo stesso tempo è una buona raccomandazione che a mio avviso non comporta problemi per la città, anzi, anzi, anzi forse una parola del sindaco li può tranquillizzare, forse solo per il fatto che possa nascere questo osservatorio, ovviamente in piena collaborazione con gli organi competenti o con chi il sindaco dovesse ritenere opportuno, e che funga da deterrente come avere la telecamera fuori casa, una telecamera fuori casa è un deterrente per il ladruncolo che magari si vuole intrufolare ma che non risolve il problema però aiuta. Terzo ed ultima riflessione interrogazione è quella del destino dell'ospedale Magati argomento ricorrente lo riconosco sa Signor Sindaco che è un argomento ricorrente, però lei come me ascolta i cittadini, molto più di me ascolta i cittadini, leggiamo i giornali al di là di quello che direttamente scriviamo noi stessi e noi stessi siamo preoccupati, siamo preoccupati perché quando si tratta di salute e quando si tratta di economia non c'è cittadino di Scandiano che non è preoccupato e quindi le voci girano, le ascolta lei, le ascolto io, le leggiamo appunto ripeto sui giornali e qui piuttosto che annoiarla si potrebbe, è sempre un'altra riflessione, da parte sua magari ad ogni Consiglio Comunale quello di tranquillizzare le persone che in questo momento tante, quasi tutte diciamo io definisco malati di serie B. Uscirà un mio articolo proprio su questo argomento, malati di serie B nel senso che il Covid, il generale Covid ha fatto diventare di serie B anche malattie importantissime che proprio per sicurezza, per la sicurezza di noi cittadini viviamo momenti di grande disagio, in questi momenti di grande disagio ci mettiamo, l'abbiamo imparato ieri dai giornali e stasera correttamente da lei, che è cambiato direttore sanitario peraltro, mi permetta una parentesi, sostituito da una persona come Marco Ferri che conosco dai tempi che lui frequentava l'università e che credo che abbia tutti i numeri ed il curriculum per poter ricoprire questo ruolo e quindi le domande e le aspettative dei cittadini proprio per questo incarico meritato saranno ancora più le speranze che viene innescato e quindi anche qui sindaco, in quanto metaforicamente ripeto primo cittadino un po' genitore di tutti quanti noi, tranquillizza, chi sta male vuole essere tranquillizzato in continuazione non è che lo tranquillizzi una volta, la prima visita, lui ci torna sopra. Tutti sappiamo che la malattia e le necessità economiche rendono i cittadini più fragili anche soprattutto sotto il profilo emotivo. Ed un buon padre di famiglia cerca di tranquillizzare i suoi figli così come un buon sindaco come lo è lei in quanto padre si rende conto che aver voluto mettere insieme e fare questa sorta di riflessione comune... Ho terminato Presidente.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego, verso le conclusioni”.

SANTORO ANGELO:

“Ho già concluso. Di fare queste riflessioni comuni sarebbe stato, e mi aspetto una sua replica riflessiva anche qui, che possa dare parole di speranza a chi speranza o per chi la speranza oggi è una delle rare cose che ha. Grazie Presidente e grazie per la risposta che lei signor Sindaco direttamente ci vorrà a dare tutti noi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Santoro, essendo che le interrogazioni toccano più ambiti ci saranno immagino più esponenti della Giunta che interverranno, chiedo intanto all'assessore Davoli di iniziare”.

DAVOLI – ASSESSORE:

“Buonasera a tutti. Prima di lasciare la parola al sindaco volevo fare un incipit e dare qualche dato sul test sierologico. La Regione Emilia-Romagna ha organizzato una campagna di screening che prevede per tutti i docenti gli operatori della scuola la possibilità di effettuare su base volontaria in maniera totalmente gratuita lo screening sierologico. Il test sierologico serve per raccogliere dati

epidemiologici ed individuare le persone che sono entrate in contatto con il virus e hanno sviluppato anticorpi anche in assenza di sintomi, non serve per fare diagnosi di malattia in corso, per quello che ricordo è necessario eseguire il tampone. Come sappiamo ormai da mesi è l'unico modo per poter sapere in tempo reale se un soggetto è malato di Covid e per i numeri del personale educativo e scolastico di ragazzi questo non è possibile, vorrebbe dire un numero di esami al giorno e ripetuti periodicamente insostenibile sia in termini organizzativi che economici. L'unica strada possibile è isolare non appena vi sono sintomi riconducibili a Covid, sottoporre il soggetto a test e tracciare i suoi contatti, come sta avvenendo in tutte le realtà in cui ci sono focolai in atto purtroppo e come anche la nostra storia di poche settimane fa ci ha insegnato. L'insegnante si era sottoposta a test sierologico risultata negativa e dopo giorni in realtà è entrata in contatto con il virus. La scelta di fare il test sierologico è per capire quanti nel mondo scolastico sono entrati in contatto con il virus e per capire il grado di immunità della popolazione, tarando così protocolli, le azioni da mettere in atto e soprattutto responsabilizzando tutti gli attori in campo. Appello e messaggio che è stato raccolto e su cui c'è un'ampia risposta ed i dati lo dimostrano. Al 23 settembre sulla Provincia di Reggio Emilia hanno eseguito il test sierologico su stick 8.718 persone, di queste sono 133 quelle risultate positive su un totale candidabile di circa 9.000 persone tra docenti, personale educativo e ATA. Percentuali di adesione quindi che si sono dimostrate elevate ed importanti, di cui ringraziamo e ne riconosciamo il valore ed il senso di responsabilità dimostrato. Da più fronti sono arrivati gli appelli e le sollecitazioni ed il rapporto costante con le dirigenze scolastiche lo ha dimostrato. Ad oggi il personale è screenato e formato adeguatamente ed ogni plesso scolastico e docenti hanno eseguito formazione col proprio RSPP e ha studiato i protocolli. Il nostro compito quindi è stargli accanto riconoscendogli il valore ed il ruolo importante all'interno della scuola e della vita dei nostri figli, garantire un ascolto di qualità ed attento, responsabilizzare tutti in primis i nostri ragazzi e cercare di condurre questa nuova normalità senza ammonire ma costruendo punti e dialogo, esaminando le criticità e cercando insieme i correttivi, le soluzioni”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ringrazio l'assessore Davoli, parola al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Sull'osservatorio permanente continuiamo e continuo a ritenere sensata come detto tempo fa su questo stesso tema le tematiche presentate dal consigliere Santoro nel gruppo Scandiano Unita. Il tema delle infiltrazioni mafiose è tuttavia da sempre al centro dell'attenzione della macchina comunale che ha un canale diretto con la Prefettura per le segnalazioni di questioni poco trasparenti, lo era nel pre Covid e lo è maggiormente in questo periodo post Covid. Il tema pure importante non è stato sollevato dalla Commissione Covid perché probabilmente questioni di massima urgenza hanno avuto il sopravvento nell'agenda dei lavori della commissione stessa, ma sono ancora convinto che, come deciso appunto da tutto questo consesso, quello sia il luogo corretto per discutere di buone pratiche in materia di contrasto ad infiltrazioni da portare poi eventualmente in consiglio comunale. Nel frattempo occorre notare anche come sia nato un osservatorio sull'accesso al credito per monitorare le richieste di finanziamento avanzate dalle imprese relative ai fondi stanziati dal governo dal decreto liquidità. Si è costituito nei mesi scorsi in prefettura Reggio Emilia nell'ottica di prevenire il rischio di nuove infiltrazioni mafiose nella nostra economia. Al nuovo organismo partecipano oltre al Prefetto i rappresentanti regionali di Banca Italia e di ABI, ai presidenti provinciali degli ordini professionali dei notai, degli avvocati, dei dottori commercialisti e degli esperti contabili. Prioritaria è la necessità di conoscere l'entità del fenomeno delle domande di finanziamento sia di piccolo taglio che di più ampia dimensione ed il livello di indebitamento di chi le fa. Tutto ciò per arrivare tempestivamente in un quadro di azioni congiunte e nell'ambito delle rispettive competenze ad ogni intervento preventivo per scongiurare possibili inquinamenti dell'economia locale. Un organismo che lavora già per conoscere tutto ciò che concerne eventuali scambi societari, cessione di nuovi assetti interni e tutto quanto possa essere interessante nell'ottica di smascherare eventuali tentativi di infiltrazione. La Camera di Commercio in quest'ottica ha presentato lo strumento regionale Explorer che consente, incrociando i dati economici presenti nel registro di imprese, di fornire informazioni

in tempo reale sui fenomeni potenzialmente indicativi di illegalità. Al funzionamento di questo nuovo organismo collaborano tutti i Comuni. Rispetto all'interrogazione sul Magati, caro consigliere Santoro leggo dal testo della sua interrogazione due espressioni che vorrei subito affrontare: la prima è la preghiera di non infastidirsi, posso avere un verbale diverso ma io non mi infastidisco anzi capisco bene la dialettica democratica che spesso muove un dibattito proficuo anche nell'ottica di assunzione di impegni e di decisioni importanti. Ritengo in questo senso sempre utile il consiglio comunale, credo di averlo sempre rispettato. Se però a distanza di meno di un mese, 22 giorni, mi vengono riproposti gli stessi quesiti arricchiti da nuove letture ma pur sempre la sostanza gli stessi io non posso che rispondere allo stesso modo. Nell'ultima seduta del Consiglio ho detto per l'ennesima volta che il Magati è in piena attività, che non c'è nessun ridimensionamento e che sul Pronto Soccorso è in atto una riqualificazione da oltre €1.200.000 già stanziati dall'Asl. A me pare, detto col massimo rispetto, i suoi interventi mirino o possono mirare ad alimentare o dar voce a qualche fake news che circola da tempo piuttosto che dimostrare - ancora cito la sua interrogazione - la fiducia nelle parole del suo primo cittadino. Anche la visione dickensiana, e vengo al secondo tema dei poveretti affollati in attesa di una visita al freddo mentre i ricchi scelgono la sanità privata mi sembra un ritratto distopico della realtà scandinava. Detto questo cosa è cambiato dirigente all'ospedale Magati? Due cose, di una abbiamo già parlato che è un importante avvicendamento tra il dottor Rosi ed il dott Marco Ferri, direzione del distretto, la seconda è che l'ospedale Magati di Scandiano sarà un Covid Hospital insieme all'ospedale di Reggio e di Guastalla, lo ha annunciato la direzione generale dell'azienda, ASL di Reggio Emilia, che ha presentato insieme al CTSS il piano di riconversione ospedaliero in vista del periodo autunnale invernale riconoscendo al nostro ospedale caratteristiche idonee ad ospitare pazienti acuti e post-acuti che non necessitino di ventilazione invasiva o intensiva o semi-intensiva. L'ospedale Magati al pare degli altri ha infatti assicurato una qualificata e preziosa attività a favore di tutta la Provincia di Reggio Emilia durante il picco pandemico, parole non mie ma sono parole che dal mio punto di vista configurano l'ennesima dimostrazione di stima verso una struttura, l'ospedale Magati appunto che viene riconosciuto come strategico per la qualità delle cure che qui vengono prestate dal personale medico ed infermieristico, persone prima che operatori sanitari che non ringrazieremo mai abbastanza. Stiamo parlando di un piano territoriale importante di cui Magati gioca un ruolo estremamente delicato e rilevante all'interno dell'emergenza sanitaria a cui ognuno di noi viene chiesto di fare la propria parte. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie al sindaco ed all'assessore Davoli per le risposte, parola al proponente. Dichiararsi soddisfatto o non soddisfatto parzialmente motivando, prego”.

SANTORO ANGELO:

“Per quanto riguarda la prima risposta ho fatto una serie di riflessioni e l'assessore Davoli mi ha letto qualche cosa che rappresenta una sorta di statistica che non risponde alle mie riflessioni. Per quanto riguarda la spiegazione che mi ha dato il sindaco per quanto riguarda quello che ho definito osservatorio ma poi durante l'esposizione mi pare che si è capito molto bene insomma che voleva essere un deterrente una telecamera eccetera eccetera, mi ha risposto in termini provinciali di collaborazione quello che in realtà è e guai se non ci fosse, ma nulla aveva a che vedere né la prima risposta dell'assessore Davoli né la seconda come un buon padre di famiglia, la terza poi quella sulla sanità che si mette in dubbio signor Sindaco del fatto che il Magati non sia un buon ospedale, a me lo dice che il Magati non è un buon ospedale? Mi perdoni. Io cercavo semplicemente di sollecitare questo tipo di riflessione lo spirito della famiglia scandinava e quindi la famiglia scandinava guarda i cittadini di Scandiano cioè che tutta la sanità reggiana... mi deve dire qualcosa Presidente? Pre-gio”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Semplicemente di motivare il motivo per il quale è parzialmente soddisfatto, non soddisfatto oppure soddisfatto”.

SANTORO ANGELO:

“Presidente mi scusi non sono mica a scuola, parzialmente soddisfatto o soddisfatto, ho detto semplicemente e risposto, non mi voglio ripetere, che per quanto riguarda l'intervento dell'assessore Davoli non corrisponde ad una risposta per me accettabile non perché non abbia esposto le cose in maniera corretta ed anche veritiera, ma era esattamente una roba diversa da quella che avevo chiesto, tutto qua”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Bene, e su questo ho capito”.

SANTORO ANGELO:

“Perfetto. Per quanto riguarda la seconda idem, non è che il sindaco ha detto delle cose scorrette anzi ha detto delle cose molto corrette, ha fatto un discorso di natura tecnica, ci ha raccontato che cosa avviene sempre a livello provinciale io invece lo interrogavo come padre di famiglia degli scandianesi, tutto qua. Scorretta la mia esposizione? Forse, non lo so diciamo scorretta, corretta quella del sindaco, meglio chiaramente sono due cose, sono stato chiaro così?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Adesso sì grazie.”

SANTORO ANGELO:

“Per quanto riguarda la terza, stavo sulla sanità, dicevo certamente, ma qui noi ci facciamo sempre i complimenti ma di fatto le persone a Scandiano, che non sono chiacchiere da bar, sono preoccupate per quanto riguarda la situazione ospedaliera, che Scandiano era un ospedale Covid poi momentaneamente si era smantellato, è tornato di nuovo Covid, l'abbiamo imparato nei giorni scorsi, al tempo dell'interrogazione non si sapeva che sarebbe stato, che sarebbe tornato ospedale Covid, questo è un punto molto prestigioso a livello provinciale ma per gli scandianesi, al di là di quello che dicono con le parole, non lo è. Probabilmente gli scandianesi, io facciamo prima presidente, parlo per me, io sarei molto egoisticamente sarei più contento che il Magati avesse tutte quelle assistenze che aveva in epoca pre Covid che oggi, quindi posso anche dire in maniera ipocrita che sono felice come scandianese che diamo un apporto all'intera comunità provinciale ma poi in realtà a livello personale mi importa meno. Egoisticamente vorrei che... e come la penso io forse, ecco dico forse lo pensano così anche gli altri scandianesi. Da qui avevo chiesto al sindaco sempre a titolo di padre di famiglia che senza interrogazioni e senza più mozioni, come vedete le mozioni non le faccio più tanto inutile fare le mozioni che poi le cose non vengono realizzate, è meglio interrogare nel caso di una cosa così importante come la sanità, probabilmente, probabilmente se in questo periodo disgraziato per l'intero paese ma noi guardiamo poi la nostra città, la parola del sindaco che ci tranquillizza non sul fatto che fra un anno, fra due anni gli investimenti avremo ma ci saranno delle persone che da qui a due anni non ci saranno più per mille motivi, quindi le persone che sono in difficoltà di salute hanno bisogno di essere tranquillizzati tutti i giorni, ci sono delle persone che hanno a casa gli anziani. Cosa fai anziano? Gli dice mamma stai tranquilla perché è per il prossimo mese, la mamma vuole essere tranquillizzata tutti i giorni quindi figli o chi le bada sotto un profilo di salute deve dire di star tranquilla, tutto quello che risponde all'interno della famiglia e per questo ho chiesto lunedì sera e ve ne ringrazio di avermi concesso questa conversazione a tutto campo sui tre punti di natura sociale scandianese proprio per evitare che si leggessero dei report correttissimi, ma io avrei voluto in questo caso, anche perché un consiglio comunale è anche questo, c'è il cuore l'anima della città, ecco stasera volevo rappresentare il cuore e l'anima della città, non so se ci sono riuscito, diciamo che ognuno ha fatto la sua parte in maniera impeccabile però non ci siamo incontrati nelle tre interrogazioni. Grazie Presidente per avermi concesso la parola e grazie a tutti voi per avermi ascoltato”.

PRESIDENTE:

“La ringrazio, passiamo ora al punto numero 8”.

PUNTO N. 8 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLA NUOVA ROTATORIA VIA PER SCANDIANO /VIA SAN LUIGI, ARCETO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Buonasera Presidente. I sottoscritti consiglieri comunali, ricevute svariate segnalazioni in merito alla rotatoria di recente realizzazione all'intersezione tra via per Scandiano e via San Luigi ad Arceto, evidenziati i numerosi e fondati dubbi sull'opportunità di questa opera pubblica per come progettata, interrogano la Giunta del Comune di Scandiano nella persona dell'assessore competente al fine di sapere quali sono le ragioni tecniche che hanno portato alla progettazione quindi alla realizzazione di questa rotatoria; a quanto ammontano gli oneri per la progettazione e l'esecuzione di tale opera di viabilità. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami, la parola al sindaco”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“La risposta tecnica: la realizzazione della rotatoria all'intersezione tra via per Scandiano e via San Luigi è prevista nel piano della mobilità approvato dal Consiglio Comunale con delibera 12 del 25 marzo del 2014, tavola P2 interventi di progetto sulle intersezioni. Anche l'aggiornamento dello stesso piano realizzato nel 2017, studio per la pianificazione della sicurezza stradale, riportava la necessità di realizzare tale opera. Il progetto esecutivo opera di urbanizzazione primaria realizzazione di rotatorie pedonali in via per Scandiano località Arceto è stato realizzato internamente dell'Ufficio Tecnico ed approvato dalla giunta comunale con delibera 161 del 2018. I lavori sono stati aggiudicati con determinazione del dirigente 34 del 2019 alla ditta Fratelli Costi srl con sede ad Albinea di Reggio Emilia, previa procedura ex articolo 36 comma 2 lettera A del Decreto Legislativo 50 del 2016 e richiesta di preventivi. Nel quadro economico i lavori ammontano a €39.732,14. Tale somma trova la copertura finanziaria al capitolo 016004 del bilancio 2018-2020, sulla competenza 2018 denominato “interventi per la viabilità”. La rotatoria ha pertanto la duplice finalità di mettere in sicurezza l'attuale incrocio, rendere più fluido il traffico, rallentare la velocità delle auto in entrata al centro storico della frazione con la possibilità di rimuovere come già stato fatto, il dissuasore del traffico in prossimità di Piazza Pighini. Negli scorsi anni durante molte delle assemblee ad Arceto ai quali ero presente anch'io, più concittadini hanno chiesto, visto che avevamo visto i progetti del PUN, quando sarebbe stata appunto realizzata questa rotatoria, poi come tutti a qualcuno può piacere, a qualcuno non può piacere. È previsto ed è già stato fatto anche lo spostamento del palo dell'Enel, oggi in mezzo, che era appunto in mezzo via San Luigi oltre ad essere riqualificata la piazzola che ospita la batteria dei cassonetti per la raccolta differenziata dei rifiuti. L'anello della rotatoria ancora in cantiere sarà abbellito al centro con elementi di verde e di richiamo alle priorità della frazione di Arceto e come le altre rotatorie può essere gestito in sponsorizzazione tecnica da parte di chi ha intenzione anche di promuovere la propria attività. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie, consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“La risposta per noi non è molto soddisfacente, anzi per niente per me. Non vediamo necessità in quel punto di una rotatoria, tantomeno che molti arcetani si sono lamentati, perché se non sarei qui a proporre questo intervento. Secondo noi quei soldi potevano essere spesi in maniera diversa. In più ricordiamo che per rallentare il traffico più avanti ci sono praticamente degli altri, entrando in piazza praticamente ci sono dei dossi quindi noi non vediamo la necessità di questa rotatoria. Comunque grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Ha chiesto per una precisazione parola al sindaco, prego”.

NASCIUTI MATTEO – SINDACO:

“Forse ho descritto... uno dei due dossi che citava il consigliere Beltrami è stato tolto nel senso che quello più vicino alla rotonda, tra l'altro due dossi storici perché erano di dimensioni abbastanza imponenti ed importanti. Sulla necessità è chiaro che quando viene fatto un piano urbano della mobili-

tà a 360° su tutto il territorio scandinese ed uno studio di professionisti consiglia chiaramente non imponendo che quel tratto di accesso sulle quali confluiscono più vie possa essere migliorato anche da un punto di vista della sicurezza stradale da una rotatoria, si può non soddisfare però l'esperienza e la professionalità di chi fece quello studio allora ed in qualche modo ribadendolo nel 2017 noi abbiamo ritenuto necessario fare questo tipo di opera che ha come scopo appunto la mitigazione del traffico ed il rallentamento nell'area del centro storico che tra l'altro conosciamo essere anche una delle zone più vivaci e vissute della frazione di Arceto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie Sindaco. Passiamo ora al punto numero 9”.

PUNTO N. 9: DEFINIZIONE DELLE RIDUZIONI DA RICONOSCERE ALLE UTENZE DOMESTICHE PER L'ANNO 2020 IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA ARERA 158/2020 ALLA LUCE DELL'EMERGENZA COVID-19 E DETERMINAZIONE DEL CRITERIO PER LA MODULAZIONE DELLE RIDUZIONI RICONOSCIUTE ALLE UTENZE NON DOMESTICHE CON LA DELIBERA CC N 85 DEL 24/7/2020

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente e buonasera a tutti. La delibera Arera 158 del 8 maggio 2020 avente ad oggetto: adozione di misure urgenti a tutela del servizio di gestione integrata dei rifiuti differenziati urbani assimilati alla luce dell'emergenza da Covid-19, ha dettato i criteri da applicare per concedere contributi finalizzati al pagamento della tassa rifiuti fornendo indicazioni per l'introduzione di riduzioni obbligatorie e facoltative della Tari sia per le utenze non domestiche sia per le utenze domestiche disagiate. In ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 l'autorità ha ritenuto fosse necessario prevedere l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie ed urgenti, volte a mitigare per quanto possibile la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivante dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dei provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da Covid. L'autorità con la delibera citata ha previsto l'introduzione nell'ambito della disciplina dei corrispettivi applicabili alle utenze del servizio Tari di alcuni fattori di rettifica per talune tipologie di utenze non domestiche, al fine di tenere conto del principio di chi inquina paga, sulla base delle minori quantità di rifiuti producibili e di specifiche forme di tutela per quelle domestiche nella logica di sostenibilità sociale degli importi dovuti. In particolare parlando e concentrandoci sulle utenze non domestiche, ricordiamo che, in ottemperanza ai principi della delibera Arera 158, il consiglio comunale con deliberazione numero 85 del 24 luglio scorso, ha definito tutta una serie di riduzioni delle utenze Tari non domestiche che fanno riferimento al periodo medio di chiusura pari a 3 mesi, per cui la percentuale base di sconto utilizzata è stata del 25%, sconto su base annuale, in quanto ritenuta capiente rispetto ai giorni effettivi di chiusura delle utenze non domestiche beneficiarie della riduzione. Il 25% è direttamente proporzionale a tre mesi di chiusura su 12 mesi di un anno. La percentuale di sconto è stata applicata alla sola quota variabile in quanto direttamente legata ai servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti differenziati ed indifferenziati. È intenzione di questa amministrazione effettuare controlli tra i beneficiari delle riduzioni Tari presenti nella tabella 4, elenco di utenze i cui codice Ateco non erano previsti dalla delibera Arera, al fine di ottenere un'autocertificazione in cui venga attestato l'effettivo periodo di chiusura dell'attività svolta. Qualora la riduzione della Tari sia stata concessa impropriamente, poiché l'utente attesta il regolare svolgimento della propria attività lavorativa si procederà a recuperare quanto indebitamente ricevuto nei successivi avvisi di pagamento a conguaglio. Il controllo sarà esteso anche alle utenze che non hanno ricevuto il contributo, al fine di verificare se ci sono stati soggetti che avrebbero potuto avere il contributo e che invece non lo hanno ottenuto a causa di qualche anomalia nell'incrocio delle utenze con il codice Ateco. Anche in questi casi sarà richiesta un'autocertificazione in cui venga attestato l'effettivo periodo di chiusura dell'attività svolta. La deli-

bera posta in approvazione questa sera prevede dunque i criteri per tali controlli e le modalità di recupero degli importi nelle fatture successive. Si propone quindi l'applicazione dei criteri seguenti: per chi ha chiuso meno di 30 giorni l'applicazione del 15% dello sconto, perché chi ha chiuso da 31 giorni in su lo sconto intero del 25% sempre della quota variabile; per chi non ha chiuso si recupera in fattura l'eventuale sconto eventualmente concesso. Per quanto riguarda invece le utenze domestiche ricordiamo e ripercorriamo quello che è il dettato dell'autorità Arera in materia di sostenibilità sociale la quale è tenuta ad attuare le disposizioni del legislatore nazionale secondo cui la stessa autorità deve assicurare gli utenti domestici del servizio Tari che si trovino in condizioni economico-sociali disagiate l'accesso alla fornitura del servizio a condizioni tariffarie agevolate, definendo le relative modalità attuative. Le utenze disagiate devono essere individuate in analogia ai criteri utilizzati per i bonus sociali relativi agli altri settori dalla stessa regolati, energia, gas e servizio idrico cosiddetti bonus energia. In tema di tutela delle utenze vulnerabili, in relazione alla fornitura di energia elettrica e gas naturale servizio idrico, l'autorità ha istituito e disciplinato con propri provvedimenti il bonus sociale per i rispettivi settori, disponendo che per l'individuazione dei relativi beneficiari si faccia ricorso all'indicazione della situazione economica equivalente, l'ISEE, il cui valore soglia per l'accesso al bonus è stato aggiornato con decorrenza primo gennaio 2020 in €8.265. A fronte di queste premesse l'autorità con la delibera 158 all'articolo 3, misure di tutela per le utenze domestiche disagiate, ed all'articolo 4, modalità per il riconoscimento delle utenze domestiche disagiate, prevede una dettagliata disciplina per l'individuazione di tali soggetti titolari di utenza domestica Tari, indicando i requisiti necessari di ammissibilità, le modalità per il riconoscimento dell'agevolazione, la quantificazione massima del contributo e le ipotesi di morosità pregressa della Tari. Tali criteri e modalità sono stati dettagliatamente presentati anche in sede di commissione bilancio e appunto dettagliano nello specifico le modalità ed i criteri di individuazione dei beneficiari. La discrezionalità quindi che resta agli enti locali sta nel definire l'entità delle somme a disposizione per tali riduzioni, per aumentare eventualmente, ove possibile, la platea dei possibili beneficiari. Per quanto riguarda Scandiano si propone nella delibera che si sottopone alla votazione del Consiglio, una riduzione pari al 100% della parte variabile della tariffa, limitatamente ai beneficiari del cosiddetto bonus sociale. La platea di tali utenti per Scandiano è stata nel 2019 pari a 180 famiglie. Le domande 2020 sono ancora in fase di raccolta e potrebbero vedere un incremento numerico tale da assorbire le risorse stanziare e trasferite ai Comuni da Atersir appositamente per queste riduzioni che per il Comune di Scandiano ammontano a €38.000. La scelta operata, collocandosi nel solco di quanto previsto dall'autorità, va nella direzione di fornire un sostegno significativo e di una certa rilevanza già in corso d'anno alle fasce più fragili della popolazione, quelle che in molti casi hanno pagato il prezzo più elevato degli effetti della pandemia. Naturalmente saranno messi in campo controlli per evitare indebita acquisizione di questi benefici. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. È aperto il dibattito su questo punto. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ringrazio gli uffici del Comune, l'assessore per il lavoro e per l'illustrazione della proposta di deliberazione, deliberazione che ci accingiamo ad approvare come illustrava l'assessore relativamente alle utenze non domestiche ed in continuità con una precedente delibera di questo Consiglio, la numero 85 del 24 luglio ultimo scorso. Un paio di mesi fa abbiamo confermato le tariffe Tari del 2019 anche per l'anno 2020 ed abbiamo contestualmente approvato riduzioni per le utenze non domestiche per la corrente annualità in attuazione della delibera di Arera già citata, la 158/2020. Come indicato nel testo della deliberazione si va ad applicare una determinata percentuale di sconto alla quota variabile della Tari in funzione dei codici Ateco di appartenenza delle utenze non domestiche di riferimento, in particolare la deliberazione del Consiglio precedentemente citata ha previsto una scontistica sulla quota variabile della Tari anche per utenze che non sono previste nella delibera di Arera ma che fanno comunque parte di categorie riconducibili a fattispecie agevolate. Come illustrava l'assessore, con la delibera proposta questa sera andiamo a stabilire come effettuare i controlli sulle autocertificazioni prodotte dai soggetti di cui alla tabella 4

ovvero ai soggetti facente parte di categorie riconducibili alle fattispecie agevolate, controlli che da una parte vogliono individuare e recuperare quanto eventualmente scontato in modo improprio chi dovesse aver avuto una riduzione Tari non dovuta ed altrettanto individuano, cercano di individuare utenze non domestiche che non abbiano ricevuto il contributo pur avendone diritto e quindi potendo produrre un'autocertificazione e accedere al contributo stesso. Ricordava l'assessore che si tratta del 15% di riduzione della quota variabile per chiusure inferiori o pari ad un mese mentre il 25% della quota variabile per periodi di chiusura superiori al mese. Vorrei soprattutto soffermarmi però sulla parte che riguarda le utenze domestiche disagiate ove l'autorità Arera attua in materia di sostenibilità sociale le disposizioni del legislatore per assicurare alle utenze domestiche appunto che siano in condizioni economico e sociali disagiate l'accesso al servizio a condizioni tariffarie agevolate. Andiamo ad individuare con modalità analoghe ad altri bonus sociali le utenze disagiate, servizi energia elettrica, servizio case ed idrico quindi altre tipologie di bonus. Inoltre tenuto conto della capienza del fondo d'ambito Atersir che prevede appunto risorse da destinare specificamente a queste agevolazioni pari a poco oltre €38.000 adottiamo a livello comunale le indicazioni dell'articolo 4 della citata delibera di Arera. Le ha già ricordate l'assessore, si tratta di un nucleo familiare con ISEE in corso di validità inferiore o uguale agli €8.265, ISEE che viene maggiorato ai €20.000 con nuclei che abbiano quattro o più figli a carico, agevolazioni che sono possibili per una sola utenza domestica per ogni ISEE prodotte ovviamente e che sono quantificate da Atersir, erogate da Iren Ambiente a fronte di una domanda in ultima analisi presentata dal nucleo familiare. Solo alcune considerazioni relative all'intervento per le utenze domestiche disagiate ed il bonus va a situazioni di disagio economico-sociale e su questo penso che siamo tutti quanti d'accordo, l'indicazione della situazione economica equivalente, e qui parlo a titolo personale, è probabilmente credo il migliore indicatore ancorché non perfetto, ahimè, per individuare queste condizioni di disagio economico. Pur essendo uno strumento che normalmente non fotografa la situazione economica in tempo reale, l'istituzione dell'ISEE corrente, e qui vado a citare direttamente al sito dell'Inps, può essere richiesta ove, pur avendo già un ISEE in corso di validità, si debba, si voglia riferire ad indicazioni economiche equivalenti ad un periodo di tempo ravvicinato alla richiesta delle prestazioni a fronte di rilevanti variazioni del reddito dovute ad eventi quali ad esempio la perdita del posto di lavoro e quindi può anche fotografare in modo più preciso e più tempestivo la situazione economica. Infine prevediamo con questa deliberazione di impiegare completamente la capienza del fondo d'ambito e prevedere risorse destinate specificamente a questa agevolazione andando a sgravare completamente la quota variabile della Tari per queste utenze. Ho concluso. Grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Ci sono altri interventi? Consigliere Santoro”.

SANTORO ANGELO:

“Grazie Presidente. Assessore Leonardi sia gentile, lei che è la mia mentore in questo argomento, in brevissima sintesi, proprio in tre parole che cosa votiamo con questo provvedimento? Votiamo il riconoscimento alle famiglie bisognose della Tari?”

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Prego assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Votiamo le riduzioni sulla bolletta Tari destinate alle famiglie in difficoltà economiche e sono riduzioni che, per essere estremamente concreti, sono quantificate in €87 per la famiglia monocomponente, €149 per una famiglia di due componenti, €201 parliamo della quota variabile dell'utenza domestica in un anno per una famiglia di tre componenti, €237 per una famiglia di quattro componenti, quindi per famiglie con attestazioni ISEE come indicato, le riduzioni sono di queste entità quindi di una rilevanza abbastanza significativa per situazioni reddituali così contenute quindi vengono definite le riduzioni per le famiglie meno abbienti”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi. Consigliere Beltrami”.

BELTRAMI DAVIDE:

“Sul punto 9 noi come gruppo votiamo a favore, perché a fronte della situazione di emergenza le misure adottate dall'amministrazione sono buone e di buon senso per noi, ridurre la Tari per quelle utenze domestiche e non domestiche aiuterà le persone che vivono a Scandiano e frazioni a respirare un po', visto l'emergenza grossa che ha colpito il paese, quindi il nostro voto sarà favorevole. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Beltrami. Consigliera Maselli, prego”.

MASELLI PATRIZIA:

“Anche il nostro voto sarà favorevole perché la riduzione dell'onere per la Tari e contenuta in questa delibera si muove in traiettoria di aiuto sia per le utenze non domestiche sia per i nuclei familiari economicamente meno fortunati. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Maselli. Prendo l'intervento del Gruppo Misto del MoVimento 5 Stelle come dichiarazioni di voto, visto che comunque c'è stata la dichiarazione all'interno del gruppo, ci sono altri interventi? A questo punto mettiamo in votazione il punto numero 9.

Posto in votazione il punto 9, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 9, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 17;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

PUNTO N. 10 - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 175 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 AGOSTO 2000, N. 267.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola all'assessore Leonardi”.

LEONARDI – ASSESSORE:

“Sì grazie Presidente. La variazione di bilancio posta in approvazione al Consiglio Comunale di questa sera registra tutte le maggiori e minori entrate e maggiori minori spese per l'anno 2020 e per le annualità successive, oltre a prevedere la variazione al piano degli investimenti. Molte di queste variazioni si rendono necessarie quale conseguenza diretta o indiretta all'emergenza Covid. Si riepilogano di seguito le variazioni più significative sulla spesa corrente distinte per settore: settore 1 Commercio fiere Affari Generali registra maggiori spese per il funzionamento degli organi istituzionali e variazioni in entrata in spesa per l'organizzazione della manifestazione enogastronomica di prossima realizzazione La Spergolonga. Per quanto riguarda il personale si registrano maggiori spese per l'applicazione degli aumenti contrattuali compensate da alcune economie per il differimento di assunzioni previste nella prima parte dell'anno. Per il settore Bilancio si adeguano verso il basso le entrate tributarie in relazione all'effettivo andamento della riscossione quindi parliamo sia di IMU che di Tari. Si registra l'importo complessivo del fondo statale legato alle funzioni fondamentali dei Comuni per emergenza Covid che ammonta complessivamente come abbiamo ricordato anche in commissione, a €1.254.000. Viene inoltre incrementato il valore di entrata delle farmacie comunali, stante il positivo andamento del primo semestre, ma ne sono riviste anche le spese per il potenziamento di personale che si è reso necessario. Si è reso necessario inoltre aumentare le spese di pulizia e sanificazione degli edifici comunali, mentre si è ridotta la spesa per carburante di automezzi. Nel terzo settore assetto del territorio Ambiente, si introduce uno stanziamento per la manutenzione dei punti di erogazione dell'acqua pubblica, manutenzione delle pompe limando invece altre voci di

spesa. Nel settore Cultura e Sport vengono adeguate le voci di spese di entrata per la gestione degli impianti sportivi che sono rimasti chiusi e nel settore Istruzione, invece, che abbiamo ancora pesanti effetti di ricaduta rispetto alla pandemia da Covid su questo importante settore. Si registrano ancora contributi regionali per l'iscrizione ai nidi, a fronte invece di riduzioni di entrate sui servizi scolastici dei diversi ordini: nido, scuole dell'infanzia e primaria, legati anche alle entrate per pasti, trasporti, prolungamento di orario a causa della riduzione del numero di iscritti. La variazione più rilevante è invece dovuta alla necessità di incrementare la spesa connessa alla somministrazione dei pasti. Vengono inoltre incrementati i costi di movimentazione, traslochi ed acquisto attrezzature per i servizi educativi di competenza comunale. Per quanto riguarda il conto capitale si registrano in entrata in spesa €55.000 per adeguamento degli edifici scolastici, si prevede un incremento di spesa per gli impianti sportivi e si prevede inoltre lo spostamento in avanti al 2021 di spese legate ad opere pubbliche in quanto non si sono realizzate le condizioni per impegnare le risorse durante l'anno 2020. Parliamo di opere cimiteriali, parliamo dell'intervento in Piazza Spallanzani. Sul bilancio pluriennale in spesa corrente la variazione riguarda la necessità di adeguare anche sul 2020/2021 il bilancio trasferendo sulla voce di canone manutentivo del contratto pluriennale le voci che precedentemente erano imputate ad utenze e manutenzioni sull'impianto di luce pubblica, per diciamo la conferma sugli anni successivi al 2020 del contratto nuovo che partirà con i primi di ottobre. Si conferma quindi la permanenza degli equilibri di bilancio, nonostante le notevoli spese necessarie per fare fronte alle conseguenze della pandemia che incidono sui costi dei servizi erogati e nonostante la riduzione delle entrate tributarie. Grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Leonardi, come per il punto numero 9 è aperto il dibattito. Consigliere Romagnoli”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Grazie Presidente. Come ricordava l'assessore la variazione di bilancio che ci accingiamo ad approvare registra variazioni sulla parte corrente in termini di maggiori e minori entrate e spese ed aggiorna inoltre le spese di investimento a seguito della rimodulazione del Piano Triennale. mi soffermo solo su alcuni degli aspetti che ricordava adesso l'assessore Leonardi, ovviamente la causa principale diretta o indiretta è l'emergenza sanitaria ed economica dovuta al Covid ahimè relativamente al bilancio quindi lasciando stare le cause con le quali purtroppo dobbiamo avere a che fare, la premessa necessaria ma importante è che ci conferma il rispetto degli equilibri di bilancio. Alcuni aspetti sui quali vorrei soffermarmi relativamente alla parte corrente, abbiamo appena approvato all'unanimità l'applicazione delle agevolazioni Tari quindi ovviamente dobbiamo recepirle, fa piacere l'aggiornamento delle previsioni di entrata e spesa delle farmacie comunali, andiamo ad avere nuovo personale all'interno delle farmacie, comunque le farmacie stanno performando bene. L'aggiornamento delle spese ed entrate per il settore sportivo, così da permettere nuove iniziative in programma entro la fine dell'annualità, è un aspetto non significativo per il bilancio ma credo importante ed infine relativamente alle maggiori entrate e maggiori spese citava l'assessore l'organizzazione enogastronomica di questa domenica prossima ventura Spergolonga. A tal proposito Presidente mi lasci portare un sincero ringraziamento ai colleghi consiglieri, alla Giunta ed agli uffici che si sono spesi per il successo almeno ad oggi, a giudicare dal tempo necessario per saturare i posti disponibili, di un'iniziativa che vede, a quanto ne so, partecipanti da diverse regioni italiane e che può veramente essere l'inizio di una ottima opportunità enogastronomica e turistica per il nostro Comune, per il nostro territorio. Mi si permetta anche una battuta, non sono più abituato ai click minutes probabilmente dei grandi eventi di concerti con tre bimbi per lo più piccoli e quindi mi sono perso i biglietti della Spergolonga perché se non lavora la prenotazione non è arrivata in tempo, ma chiudo la parentesi, questa era ovviamente una battuta personale.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Può sempre fare servizio”.

ROMAGNOLI GIOVANNI:

“Chiedo a mia moglie se posso Presidente, adesso ci ragiono grazie. Al di là della battuta le proposte di variazione parte investimenti anche in questo caso principalmente dovute alle emergenze che stiamo vivendo, ne riporto soltanto una, quella principale che impatta sul bilancio non così positivamente in termini economici, almeno non nel breve periodo, però sicuramente dal punto di vista ambientale per la parte pluriennale si vanno ad adeguare le spese di illuminazione che porteranno beneficio nel medio periodo, anche se l'impatto sul bilancio c'è già fin da subito, ma sicuramente dal punto di vista ambientale andiamo a ridurre significativamente il consumo di energia primaria per l'illuminazione e questo penso sia un buon risultato per tutti a decorrenza da domani, se non erro. Infine la previsione per un maggiore contributo per i lavori di edilizia scolastica, anche qui penso andiamo nella direzione giusta. Ho concluso, grazie Presidente”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Romagnoli. Consigliere Nironi”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Sinteticamente motiverò il voto di astensione del nostro gruppo, un'astensione che deriva innanzitutto da un principio di non contraddizione nel senso che per quanto riguarda la parte corrente abbiamo votato favorevolmente la delibera precedente e quindi di conseguenza non ci può vedere contrari, così come devo dire per la gran parte anche sugli investimenti alcuni dei recepimenti che questa ennesima variazione di bilancio viene a recepire ed incorporare nei documenti contabili del Comune sono, come dire, perlopiù direi sostanzialmente degli atti di contabilità dovuti. Però, c'è un però nell'analisi dei documenti complessivi, mi basta citarne uno che è l'incidenza di questa variazione di bilancio come ha ricordato anche l'assessore sul programma di realizzazione delle opere pubbliche con lo slittamento di alcune opere pubbliche, allora andando a ripercorrere l'allegato C o non mi ricordo B, adesso non l'ho sottomanò ma che è l'elenco appunto delle opere, forse l'allegato C era il patrimonio immobilizzato e valorizzabile da parte del Comune. Comunque il programma triennale delle opere pubbliche da qui al 2022 non ci può essere un razionale voto contrario in un programma triennale delle opere pubbliche che vede alcune opere strategiche per la valorizzazione del nostro Comune di cui abbiamo appena adesso sentito parlare, che io vedo inserito nel programma triennale delle opere pubbliche dalla Giunta Giovannetti e concepite nella Giunta (...) Non è credibile, nessuno può razionalmente votare a favore di un qualunque documento che si avvicini ad un programma triennale delle opere pubbliche. Io il rifacimento di Piazza Fiume lo vedo nel programma triennale delle opere pubbliche dal 2003, sono 17 anni che il programma triennale delle opere pubbliche prevedere il rifacimento di Piazza Padella e si è iniziato a parlare del rifacimento di Piazza Fiume come mi piace più chiamarla, un mese dopo che era stata completata. Era un investimento da un milione e mezzo poi da un milione 150 poi da 700 mila, la speranza di non vederlo sparire, ma la speranza sarebbe quello di vederlo realizzato. Ecco perché è uno dei tanti spunti per i quali non è possibile mai per noi votare un documento che preveda un recepimento anche solo in termini di variazione, di un programma, ci sono tanti altri aspetti chiaramente, ho usato l'esempio più emblematico di tutti perché 17 anni per rifare una piazza nata morta sono abbastanza tanto. Io penso demolita parzialmente, demolita parzialmente perché prima è sparita l'Angelica poi è sparita la fontana e poi è sparito il trono, adesso sono rimaste le buche quindi oggetto già l'interrogazione anche del consigliere Santoro per cui non mi soffermo, ma era solo un esempio per dimostrare come un documento di questo tipo anche in sede di variazione non possa con il nostro voto. Lo spostamento del rifacimento di Piazza Spallanzani è per quanto ci riguarda una benedizione perché per noi era un compromesso al ribasso, sappiamo che è stato concertato, sappiamo che è stato discusso ma abbiamo sempre espresso la nostra opinione, il rifacimento di Piazza Spallanzani di cui stasera l'assessore ha accennato, che slitterà a questo punto nel 2021 per ovvi motivi ci mancherebbe altro, delle tante cose che ha bisogno Scandiano probabilmente quella è l'ultima di cui ha bisogno, era un compromesso al ribasso né pedonale né totalmente come adesso carrabile. Quindi il nostro voto sarà di astensione per le ragioni che ho detto, grazie.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto n. 10: variazione al bilancio di previsione 2020-2022 ai sensi e per gli effetti dell’articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Posto in votazione il punto 10, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle;;
astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

Posta in votazione l’immediata esecutività del punto 10, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 11;
contrari n. 02 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle;;
astenuiti n. 04 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Passiamo ora al punto n. 11 ed ultimo”.

PUNTO N. 11 - MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “GRUPPO MISTO” IN MERITO ALLE CELEBRAZIONI DELL’OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA SCOPERTA DELLA NECROPOLI NEOLITICA E DELLA VENERE DI CHIOZZA. VALORIZZAZIONE DELL’AREA ARCHEOLOGICA DI CHIOZZA DI SCANDIANO.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La parola al proponente. So che sono arrivati anche proposta di emendamento e subemendamento che chiederò ovviamente ai gruppi di esporre una volta finita l’esposizione da parte del Presidente, consigliere Nironi Ferraroni. Vorrei anche ringraziare la dr.ssa De Chiara per la presenza stasera in aula nel caso ci fosse stato bisogno di chiarimenti per quanto riguarda i punti 9 e 10 del bilancio. Chiedo scusa, prego consigliere”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Do per letto il testo della mozione che riterrei sufficientemente articolato per descrivere quelli che sono stati i presupposti che ci hanno portato a portare per la prima volta nella storia di questo consiglio comunale l’attenzione sulla valorizzazione dell’area archeologica neolitica di Chiozza di Scandiano cogliendo l’occasione dell’80esimo anniversario della scoperta appunto della necropoli neolitica e della Venere di Chiozza, appunto fra i mesi di luglio e settembre del 1940. Che cosa chiede questa mozione? Chiede un impegno della Giunta a predisporre chiaramente la tempistica superata dagli eventi, nel senso che si chiedeva ad agosto la predisposizione entro la fine del mese di settembre 2020, una data non a caso posto che appunto cadeva l’11 settembre la ricorrenza della scoperta proprio della Venere di Chiozza, un programma di iniziative, la presentazione di un programma di iniziative di studio e divulgative appunto per celebrare la ricorrenza dell’80esimo anniversario della scoperta appunto della necropoli neolitica e della Venere di Chiozza, con un impegno conseguente ad illustrare questo programma di iniziative alla commissione consiliare competente e l’obiettivo più ambizioso che era ed è quello di ingaggiare la Giunta per valutare appunto la fattibilità e quindi avviare un percorso organico per la riscoperta e la valorizzazione dell’area neolitica di Chiozza con un impegno di rendicontazione annuale alle commissioni consiliari competenti. Questo perché l’area archeologica di Chiozza è considerata nel contesto delle aree archeologiche neolitiche dell’Italia settentrionale proprio una delle più importanti probabilmente fra le prime tre o quattro e tuttavia, a partire dagli inizi degli anni ‘70 con la chiusura delle attività estrattive in zona, è stata completamente abbandonata, prima sostanzialmente viveva, diciamo così, o aveva trovato luce proprio grazie anche proprio alle involontarie interessenze che aveva questa attività estrattiva e poi con l’abbandono dell’attività estrattiva ricadendo sul suolo privato sono rimasti i segni ancora delle attività estrattive ma, essendo anche lontana dagli assi viari principali, è finita completamente nel dimenticatoio.

Questo è l'obiettivo più sfidante che la mozione voleva portare all'attenzione e vuole portare all'attenzione del Consiglio Comunale per chiedere un impegno della Giunta in questo senso. Teniamo presente che diverse iniziative di privati hanno dimostrato un grande interesse per un aspetto qual è appunto quello di cui stiamo parlando, pressoché sconosciuto della nostra storia fatta correre, eccezione probabilmente per la Venere di Chiozza, che però è uno degli esempi, una delle testimonianze, uno dei reperti che furono appunto rinvenuti durante la campagna, la prima campagna e la seconda campagna di scavi. Quindi ripeto il nostro obiettivo era e rimane questo, quello cioè di porre al centro dell'attenzione la riscoperta di quest'area e più nell'immediato proprio cogliendo l'occasione dell'ottantesimo anniversario della scoperta di entrambe, cioè della necropoli quindi della Venere di Chiozza l'elaborazione di un programma di iniziative di studio e divulgative ma direi soprattutto mi permetto di dire in parte correggendo il testo direi della nostra mozione, divulgative, nel senso che c'è tanto bisogno di diffondere anche soprattutto all'interno della nostra cittadinanza la conoscenza di questo capitolo così importante a livello nazionale ma così sconosciuto ancora a livello locale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi. È aperto il dibattito, consigliere Venturi”.

VENTURI SILVIA:

“Sì, grazie Presidente, noi come gruppo di maggioranza abbiamo presentato un emendamento, se posso leggere direttamente il testo del dispositivo con appunto la nostra proposta che cita “impegna la Giunta del Comune di Scandiano a valutare, previa consultazione di esperti del settore, la via di un percorso organico per la riscoperta e la valorizzazione dell'area archeologica neolitica di Chiozza e a riferire, se verrà ritenuto di avviare tale percorso, con cadenza annuale, alle commissioni consiliari competenti sullo sviluppo del progetto. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliera Venturi. Consigliera Ferrari, prego”.

FERRARI CHIARA:

“Grazie Presidente. Io vorrei apporre la firma all'approvazione di questa mozione visto e considerato il mio subentro in un momento successivo, esattamente allo scorso Consiglio Comunale. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Nessun problema, verrà messo a verbale ed ovviamente la firma verrà apposta alla mozione. Grazie”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“Grazie Presidente. Davo lettura del testo del subemendamento che è stato depositato e poi una considerazione di carattere tecnico sull'intervento della collega Ferrari. Impegna la Giunta del Comune di Scandiano a predisporre entro la fine del corrente anno, un programma di iniziative di studio e divulgative per celebrare la ricorrenza dell'ottantesimo anniversario della scoperta della necropoli neolitica della Venere di Chiozza, diciamo che questa è la parte direi più divergente rispetto al testo di emendamento, a valutare - previa consultazione di esperti del settore - l'avvio di un percorso organico per la riscoperta e la valorizzazione dell'area archeologica neolitica di Chiozza riportando l'esito di tale consulto alle commissioni consiliari competenti, e francamente penso che tutto sommato ci sia una certa coincidenza fra i due testi e se verrà avviato tale percorso a riferire con cadenza annuale le commissioni consiliari competenti sullo sviluppo del progetto. Questo è il testo del subemendamento che abbiamo depositato e che porremo in votazione. La considerazione invece di carattere tecnico è una considerazione rapidissima e di natura regolamentare che però l'esempio della realtà ci dimostra quanto il nostro gruppo silenziosamente, più o meno silenziosamente si ha sostenendo un po' da mesi insomma gli atti, sono atti dei consiglieri e non sono atti dei gruppi. Il gruppo non ha una funzione rappresentativa, il capogruppo non ha la funzione rappresentativa del gruppo sennò nei termini ed i modi previsti da regolamento, gli atti sono atti dei consiglieri, non a caso se vedete noi presentiamo tutti gli atti come atti del consigliere ABC e questo anche nelle prassi di assemblee diciamo più strutturate solamente per ragioni dimensionali non troverete mai un atto presentato dal gruppo pinco pallo ma troverete, basta solo andare nella vicino Reggio Emilia senza fare

troppa strada, gli atti presentati da una sfilza di consiglieri se ce ne sono tanti piuttosto che, l'esempio di stasera lo dimostra, ma anche altri esempi diciamo nell'attività di questa assemblea hanno dimostrato, penso all'ordine del giorno sul Kurdistan, quello dimostra come gli atti siano atti dei consiglieri e non dei gruppi, che il gruppo non ha una funzione rappresentativa appunto dei singoli consiglieri che possono o non associarsi o ad associarsi successivamente secondo le loro vicissitudini. Questo è un aspetto che abbiamo puntualizzato e di cui discuteremo immagino nel corso della conferenza dei capigruppo, mi sembrava però il caso proprio cogliere lo spunto di questa circostanza di questa sera per ribadire questa nostra posizione regolamentare. Devo dire, e chiudo il mio intervento, che su una questione così mi permetto di dire delicata per la storia del Comune di Scandiano qual è la discussione di una mozione non certo perché presentata da noi ma quanto semplicemente per la fortunata circostanza che verte su un oggetto di assoluta rilevanza storica per il nostro paese, mi sarei aspettato come in precedenti occasioni un approccio maggiormente collaborativo da parte dei gruppi consiliari di maggioranza, così non è stato, ne prendiamo serenamente atto perché ci mancherebbe rientra nel rispetto delle prassi regolamentari e delle previsioni regolamentari, si incide in modo direi significativo sull'intera parte dispositiva, poi si possono avere opinioni divergenti ma non mi sembrava esattamente quanto verbalmente diciamo come gentlemen agreement concordato, però ne prendiamo atto con assoluta serenità, abbiamo depositato un subemendamento, chiedo solo che venga chiarito quale sia l'ordine di messa in votazione in modo tale che anche noi possiamo regolarci e stabilire il da farsi”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“La ringrazio, per quanto riguarda la precisazione, per quanto riguarda le firme da apporre, è una di quelle istanze che sono state presentate dal Gruppo Misto che verrà affrontata, come preannunciato in Capigruppo del 28 di settembre, all'interno della Capigruppo del 13 di ottobre dove, per conoscenza anche dei gruppi consiliari, comunque affronteremo, cercheremo di sviscerare quali sono le problematiche o meno comunque che si sono verificate all'interno di questo anno e mezzo ormai di consiliatura, per cercare di fare in modo che comunque i lavori dell'aula siano più fluidi e più funzionali per tutti quanti, quindi è una di quelle cose che tratteremo all'interno della riunione dei capigruppo. Per quanto riguarda l'altro punto, prima di passare la parola all'assessore Caffettani direi anche di mettere in ordine di arrivo delle proposte di emendamento quindi mettere in votazione l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza, il subemendamento presentato dal Gruppo Misto ed una volta visti gli esiti delle votazioni ovviamente approvare il testo emendato. Assessore Caffettani”.

CAFFETTANI – ASSESSORE:

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Ma io non ero a conoscenza del gentlemen agreement tra i consiglieri e non ero presente alla Capogruppo, se è stato espresso in quella sede o se è stata espressa informalmente, ma diciamo che mi lascia un po' perplessa questa considerazione che ho sentito perché, al di là della mozione che condivido come pungolo e come spesso quasi sempre avviene da parte del vostro gruppo e dai gruppi di opposizione, quindi il porre l'accento sulla necessità di valorizzare gli aspetti sconosciuti e la riscoperta di quest'area è sicuramente meritoria. Diciamo che non mi sembra che l'emendamento proposto dal gruppo di maggioranza sia completamente contrario a questa ratio. Comunque per restare appunto al cuore del problema, ribadisco giustissima l'intenzione di far capire, come ha ricordato il consigliere Nironi, che probabilmente è più conosciuta fuori che localmente questa ricchezza che abbiamo, quindi la Venere è l'emblema, ma c'è tutto un percorso da riscoprire. Detto questo che mi sembra condiviso, quello che può cambiare appunto è la strategia di fondo ed il dove vogliamo arrivare. Il consigliere Nironi Ferraroni ha detto giustamente l'obiettivo più ambizioso è quello appunto dove la corda è più tesa sarebbe quella di valorizzare il parco archeologico. La motivazione credo dell'emendamento del gruppo di maggioranza è invece nel senso di dire porre un calendario stretto e come sarebbe da qui in avanti di fatto con tre mesi insomma, per una cosa che sostanzialmente non si è mai fatta, quindi giusta la finalità divulgativa, però imporre un calendario stretto con il rischio poi di sbagliare, poi tutto si può correggere però dal momento secondo me che si inizi un percorso di valorizzazione soprattutto con finalità divulgative

di una cosa che non si è mai stata fatta secondo me è bene pensarci su con calma, di qui l'esigenza ripeto dal mio punto di vista non configgente con il dispositivo originario contenuto nella mozione, di avvalersi, di prendersi i tempi che saranno necessari che non vuol dire una scusa per tirarla alla lunga tutta la consiliatura, però avvalersi di esperti che sono sicuramente quelli nominati nel testo ed anche altri, mi permetto di aggiungere anche di livello istituzionale credo scandinavo e non solo, per appunto valutare quale possa essere il percorso migliore di valorizzazione che tutti auspichiamo. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie assessore Caffettani. Consigliere Monti”.

MONTI LUCA:

“Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sono un po' stupito dalle affermazioni del capogruppo del Gruppo Misto, del consigliere Nironi, in quanto io ho anticipato nella Capigruppo di lunedì che ci sarebbe stato un emendamento, un emendamento che è stato mandato nella prima mattinata, io l'ho inviato intorno alle 8:30 di questa mattina, e qualora ci fosse stata la volontà di interloquire c'era un tempo sufficiente penso per poter interloquire visto che il subemendamento è arrivato nel tardo pomeriggio. Come già accaduto in altre situazioni la disponibilità nel caso ad avere una interlocuzione non sarebbe stato un problema, come già accaduto anche nei confronti di altri gruppi consiliari in diverse situazioni. Quindi sinceramente non penso che da parte dei gruppi di maggioranza ci sia stata una forma di lassismo sotto questo aspetto o comunque che non sia stato rispettato tra virgolette un gentleman agreement, anzi io nelle ultime due Capogruppo ho sempre anticipato sia il voto positivo nella scorsa capigruppo ad una mozione mi sembra portata dal Gruppo Misto, gruppo che poi si è concretizzato, sia il fatto che avrei inviato un emendamento nello scorso consiglio, un emendamento ad un ODG del MoVimento 5 Stelle, in questo caso un emendamento alla mozione del Gruppo Misto. I nostri emendamenti non penso stravolgono assolutamente quello che è il dispositivo della mozione iniziale in quanto fondamentalmente stralciano solamente la prima parte. È legato ad un aspetto di tempistiche questo, nel senso che vista anche la situazione di questo anno un po' particolare, la costruzione, la calendarizzazione, l'effettiva realizzazione di una serie di eventi, di iniziative nell'arco di 3 mesi mi sembra difficilmente percorribile, ci sembrava difficilmente percorribile, quindi pensiamo che sia meglio darsi un orizzonte temporale più lungo per poter costruire un percorso che possa poi trovare degli sviluppi che potrebbero anche essere per esempio all'interno dei musei della città che sono previsti al termine della ristrutturazione dei lavori della Rocca. Quindi non vedo una divergenza tale per cui bisogna mettere le cose come sono state messe in quanto il Gruppo Misto nel testo iniziale chiedeva di avviare senza indugio un percorso organico, noi abbiamo chiesto invece di valutare, previa una consultazione, l'avvio del percorso organico, non penso che ci sia una differenza enorme tra questi due aspetti, in uno c'è una richiesta di partire a tambur battente, in uno c'è una richiesta di fare prima un percorso di ascolto e di valutazione prima di decidere se mettere in campo o no un progetto di valorizzazione dell'area. Per quanto riguarda l'aspetto delle celebrazioni le ho già illustrato in precedenza qual è il nostro punto di vista, se andiamo a vedere infatti il subemendamento presentato dal Gruppo Misto diverge semplicemente perché è stato inserito un punto in più che riprende il tema del programma di iniziative perché il secondo punto, quello contrassegnato dalla (...) praticamente riprende pari pari quella che è la nostra proposta di emendamento andando ad integrare una parte finale che dice “riportando l'esito di tale consulta le commissioni consiliari competenti”, lo leggete, lo riprende pari pari quindi non vedo questa divergenza di cui stiamo parlando, mi sembra che l'unica differenza stia nel fatto che da una parte si vuole affrontare questo progetto, questo processo in una maniera più magari riflessiva facendo prima uno studio preliminare e si ritiene che sia poco praticabile la richiesta di mettere in campo un piano di iniziative che dovrebbe essere strutturato e realizzato in tre mesi, ma per il resto penso che un processo attraverso cui ci sia una serie di analisi di quelle che possono essere le modalità da mettere in campo per valorizzare il sito, sia un'ipotesi che non è stata assolutamente negata dai gruppi di maggioranza”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Monti. Consigliere Gallingani”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Credo che negli interventi dell’assessore, di Luca, ci sia un po’ la sintesi di quanto io voglio dire. Ci stiamo attaccando solo ad una questione di natura temporale ed allora faccio questa riflessione: io non conosco gli archeologi scandinavesi, la figlia di un mio amico sta completando gli studi, però a Reggio c’è Tirabassi e Roberto Macellari, sono dei colleghi, li conosco particolarmente bene e credo che in questo percorso, in questo processo che noi vorremo fare saranno sicuramente persone che noi andremo in qualche modo a coinvolgere in questa operazione. Io non so se in sala c’è ancora l’assessore Leonardi, faccio questa riflessione: mancano tre mesi, è chiaro che di fronte ad una iniziativa, dietro ci deve essere una variazione di bilancio che approvi questo progetto di valorizzazione ed in qualche modo finanzia anche solo come evento, come pubblicazione o come percorso che si vuole fare e quindi per preparare un progetto ci vuole tempo, ci vuole il coinvolgimento di queste persone. Ecco vorrei che proprio almeno su questi argomenti qua non ci dividessimo di noi che ci fosse solo un pericolo di non fare le cose in modo precipitoso perché siamo a fine anno e c’è davvero la difficoltà temporale di preparare un preventivo di spesa che poi ho voluto cambiare il termine ma è anche comunque un progetto ed i progetti per redarli occorre tempo e quindi diventa molto molto difficoltoso andare a fare questo impegno entro la fine dell’anno. Non ricordo nemmeno se le variazioni di bilancio è novembre o dicembre che debbono essere fatte per ultime. Vorrei che non litigassimo per un mese, due mesi di tempo verso una cosa che è talmente importante, un po’ Luca l’ha già anticipato, ma questo qua credo che sia da parte di tutti, tra l’altro Roberto Macellari aveva già dato disponibilità eventualmente ad allestire trasferendo la Venere non so se verso la sala (...) comunale o dentro la Rocca, la Venere, e con tutto ciò che ne consegue, per questo progetto. Ricordo anche però una cosa, guardate che nella seconda pubblicazione che ha fatto la professoressa Prati, anche per il fatto che è sposata il dott. Aldoni che erano i proprietari di quell’area, ha fatto un articolo ed una pubblicazione anche molto importante su questa cosa. Ma è vero che Scandiano non ha una sensibilità o una conoscenza della cosa. Ma è altrettanto vero che se vado a prendere i testi nazionali dove studiano il premio neolitico alle elementari ed alle medie che non mi ha mai dato particolare attrazione, al Venere di Chiozza c’è e quindi è sicuramente un qualche cosa che ha risalto a livello nazionale. Per cui cosa devo dire insomma? Mi farebbe davvero non piacere se Alessandro intendesse questa come una cosa che non vogliamo fare, perché se diciamo facciamola bene, vorrà dire che a breve si contattano o si mette assieme questo gruppo di studio e credo che i tecnici e (...) di Reggio, assieme ad altre persone di Scandiano che non conosco sono disposte a fare questo progetto, ma poi va completato e formalizzato attraverso una App”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Gallingani, ha chiesto la parola il consigliere Nironi per una replica, prego. Replica o dichiarazioni di voto”.

GALLINGANI MARCELLO:

“Sull’emendamento, era una domanda sull’emendamento”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Va bene, dichiarazione di voto sull’emendamento”.

NIRONI FERRARONI ALESSANDRO:

“La diversità c’è - spiegherò il perché - il subemendamento voleva essere come dire un tentativo di mettere per iscritto una conciliazione fra due dispositivi che per noi presentano comunque una diversità, perché c’è una parte divulgativa, di studio e divulgativa ma soprattutto quella divulgativa che si può tranquillamente e serenamente basare sul materiale scientifico esistente, c’è una parte di celebrazioni dell’ottantesimo anniversario, mi perdoni consigliere Gallingani, 1940-2020, potevamo, potevate pensarci prima che il Gruppo Misto bussasse alla porta il 7 agosto 2020, non c’entra il Covid no, perché 1940-2020, diciamo che quantomeno dal 2019 2018 2017 in poi un po’ di tempo per dire mancano solo due mesi alla fine dell’anno magari c’era. È uno di quegli appuntamenti che andava segnato in agenda in sostanza, invece non è stato così. Quindi diciamo che sentir parlare che mancano solo tre mesi alla fine dell’anno per questo tipo di celebrazioni sinceramente non è accetta-

bile e quindi c'è un'attività divulgativa che si poteva tranquillamente fare, organizzare per tempo o adesso sulla base del materiale esistente, c'è un'attività di studio che poteva essere fatta sulla base materiale esistente posto che è evidente che non possono essere, non sono immaginabili a breve nuove attività di scavo e poi c'era una parte ancora come l'ho definita più ambiziosa che era quella invece di provare ad implementare un percorso organico per cercare di capire con i privati proprietari delle aree se, e chiaramente con gli enti preposti, si poteva riprendere l'area. Questa è la terza parte del dispositivo, la seconda e la terza parte. Quello che scompare nel testo dell'emendamento è non solo la prima parte ed ho spiegato il perché è profondamente diverso avercela e non avercela, il fatto che c'era, non c'è più e ci ritorna col subemendamento, quindi questa è la prima grande diversità ed è una grande spiegazione, mi sembra abbastanza chiara. E poi certo il secondo punto è il punto conciliante, è il punto dove nel subemendamento non si è voluto fare un muro contro muro, e spero che questo si sia abbastanza compreso, si prevede un obbligo di riferire che è un'aggiunta diciamo non così essenziale ma comunque che ha una sua importanza e poi però c'è un terzo punto che sarebbe il secondo appunto del testo che mettiamo in votazione, dopo poi non intervengo evidentemente sul subemendamento, faccio una discussione congiunta perché se no tocca sempre ripetere due volte le cose e non penso che convenga a nessuno. La formulazione è molto diversa perché vuol dire una cosa molto diversa, perché il testo dell'emendamento è “a riferire se verrà ritenuto di avviare tale percorso sullo sviluppo del progetto” cioè se io lo leggo in italiano dico bene, se intendo partire e decido di partire, poi ti spiegherò di volta in volta come si sviluppa. La formulazione del subemendamento è diverso, è molto diverso. Guardatelo insieme col punto numero 2: a valutare, previa consultazione, l'avvio di un percorso riportando l'esito di tale consulta alle commissioni consiliari competenti cioè a dire, per capirci, non è che riferite solo se il progetto va avanti, no, voi avviate il percorso di confronto come Giunta, ci riportate gli esiti di questo confronto quale esso sia, positivo o negativo, se positivo chiaramente poi ci sarà un aggiornamento costante. Sono due cose molto diverse e molto diverse nell'esperienza anche di questo Comune come consigliere Gallingani, perché io già ho votato ed anche il consigliere Gallingani ha votato un impegnativo ordine del giorno del quale abbiamo già discusso in quest'aula, all'unanimità, sulla costituzione del parco fluviale del Baso Tresinaro, all'unanimità. Riferiremo se faremo, avvieremo, poi nessuno si è più presentato in commissione per dirci che cosa aveva fatto, se aveva fatto qualcosa, se questo qualcosa aveva portato ad un esito positivo o negativo ed il perché. Il nostro gruppo ritiene che occorre uscire da questo equivoco, che la Giunta debba impegnarsi appunto a fare uno studio preliminare di fattibilità, che la Giunta riferisca sugli esiti di questo studio e se andrà a buon fine si avvia ad un progetto e va da sé che poi ci sarà un percorso costante aggiornamento. Ci pareva e siamo ancora convinti a maggior ragione che il testo dell'emendamento andasse in una direzione diversa, anche se con formulazione parzialmente simile rispetto a quello che volevamo noi, volevamo è una parola grossa, insomma quello che desideravamo noi portare all'attenzione del Consiglio Comunale, impegnare la Giunta. Ripeto c'è tutta anche la prima parte. Grazie”.

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Grazie consigliere Nironi, a questo punto chiedo se ci sono altre dichiarazioni di voto. A questo punto metterei in votazione se tutti i gruppi consiliari sono d'accordo, l'emendamento presentato dai gruppi di maggioranza, il subemendamento e poi l'approvazione. Fornirò copia segretario dell'emendamento. A questo punto poniamo in votazione l'emendamento presentato dai Gruppi di maggioranza:

Posto in votazione l'emendamento, il Consiglio comunale lo accoglie

favorevoli n. 11;

contrari n. 05 (consiglieri Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

astenuiti n. 01 (consigliere Angelo Santoro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto poniamo in votazione il subemendamento presentato dal Gruppo Misto”.

Posto in votazione il subemendamento, il Consiglio comunale lo respinge

favorevoli n. 06 (consiglieri Angelo Santoro – Scandiano Unita; Patrizia Maselli e Marco Barbanti – MoVimento 5 Stelle; Alessandro Nironi Ferraroni, Chiara Ferrari e Beltrami Davide – Gruppo Misto);

contrari n. 11;

astenuti n. 00;

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“A questo punto poniamo in votazione la mozione con l'emendamento presentato ed approvato dai gruppi di maggioranza”.

Posto in votazione il punto 11, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 01 (consigliere Angelo Santoro – Scandiano Unita);

PRESIDENTE – PAOLO MEGLIOLI:

“Non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiaro chiusa la seduta. Auguro a tutti una buona serata, ringrazio ovviamente i tecnici per la collaborazione per l'impianto audiovideo ed una buona notte a tutti quanti”.

La seduta si conclude alle ore 23,10

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Paolo Meglioli

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)